

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## La lecchese Omet campionessa di welfare aziendale

**Il premio.** Bartesaghi: «Qui diamo valore alle persone. Ma non lo facciamo perché siamo “buoni e bravi”. I dipendenti motivati sono fondamentali per crescere»

LECCO  
MARIA G. DELLA VECCHIA

La Omet di Lecco è Welfare champion 2020. Martedì scorso a Roma, a consegnare il premio ad Antonio Bartesaghi, titolare di Omet, è stato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte in una cerimonia organizzata in occasione del nuovo rapporto Welfare Index Pmi 2020.

Antonio Bartesaghi, alla guida dell'azienda di famiglia che con 290 dipendenti di Omet srl produce macchine da stampa, tissue e cuscini, che arriva a 400 dipendenti con le altre aziende in Italia del Gruppo Omet, si dichiara «orgoglioso per il riconoscimento dato a quello che per Omet è un impegno per il welfare aziendale praticato ormai da anni».

«A muoverci in tal senso - aggiunge - è la nostra volontà di dare valore alle persone e al tempo: i nostri dipendenti non sono solo lavoratori e lavoratrici ma persone che, dedicando la maggior parte della giornata alla vita lavorativa, devo-

**Un gruppo in salute che dà lavoro a 400 persone in tutta Italia**

no conciliare il lavoro con la famiglia, gli impegni personali e i propri piaceri. Perciò abbiamo una progettazione continua di servizi e facilitazioni di varia natura, con una nostra dipendente pressoché totalmente dedicata alla gestione del welfare aziendale».

La welfare manager è Sara Sottocornola, a cui spetta il compito di “dirigere il traffico” sia nella progettazione che nella gestione della mole di iniziative messe in campo da Omet e che fra qualche mese saranno ampliate con nuove attività, come ad esempio una nuova palestra attrezzata, anche grazie al progressivo spostamento di attività e dipendenti nella nuova sede di 40mila mq a Molteno.

### I benefit

Fra ciò che l'azienda offre, a utilizzo gratuito per i dipendenti, ci sono servizi per alleviare la gestione di incombenze quotidiane, di consulenza specialistica su questioni legali o fiscali, di salute e assistenza per anziani e bambini, di conciliazione con la vita familiare e facilitazioni al lavoro, interventi di formazione e premialità basata sul merito per i giovani.

Iniziativa non calate dall'alto ma decise ascoltando i dipendenti. Per introdurre e migliorare tutti i servizi di welfa-

re, l'azienda ha condotto un questionario per conoscere le necessità dei lavoratori e le loro opinioni sui servizi esistenti. L'azienda ha sia una piattaforma virtuale sia un referente interno con cui è possibile dialogare per esprimere opinioni, necessità o valutazioni. In tutte le sedi aziendali sono stati installati schermi su cui vengono diffuse informazioni e notizie sull'azienda, sui servizi interni, sugli eventi quotidiani, compresi i compleanni dei collaboratori.

### Strategia vincente

Un impianto di attività studiato in modo strategico «non perché - afferma Bartesaghi - Omet sia “buona e brava” quanto per il fatto che per un'azienda è vitale rimettere nel contesto in cui è cresciuta una parte della resa ottenuta attraverso il lavoro. Ciò serve per cercare di garantire futuro all'azienda, che avrà sempre bisogno di persone motivate e impegnate a dare il loro massimo. Siamo impegnati anche in collaborazione con le scuole e gli stakeholder locali allo scopo ultimo di investire affinché ci sia futuro per l'azienda in un territorio che ci ha dato le competenze, le specializzazioni, la capacità di inventare prodotti nuovi. Insieme a chi lavora con noi ci siamo ingegnati nei processi e nell'essere competitivi».

come risolverle un lavoratore o una lavoratrice si trovino davanti a cause legali da dover aprire o subire, rimettendoci anche in serenità».

Fra i servizi ci sono anche quelli relativi alla salute e all'assistenza, con polizze assicurative, check-up, attività di prevenzione e informazione, supporto aziendale per assistenza ad anziani e bambini, convenzioni con strutture mediche e di assistenza. Tutti i dipendenti sono iscritti a Metasalute, fondo del contratto metalmeccanico, ma l'azienda ha anche stretto numerose convenzioni con ambulatori e cliniche del



Antonio Bartesaghi, al centro, ritira il premio “Welfare 2020”. Alla sua sinistra, il premier Giuseppe Conte

### Il rapporto Welfare Index pmi

## Un notevole salto di qualità effetto collaterale del Covid

Il rapporto Welfare Index pmi 2020 di Generali realizzato da Cerved mostra che «l'emergenza Covid ha impresso un salto di qualità al welfare aziendale». I dati spiegano che per la prima volta le imprese attive nel welfare «superano il 50%, il 79% ha confermato le iniziative di welfare in corso e il 28% ne ha introdotte di nuove o potenziato quelle esistenti. Nel contesto Covid-19, le pmi con un welfare più maturo hanno avuto maggiore capacità di reagire all'emergenza e sono

state punto di riferimento per la comunità».

Dalla sanità all'assistenza, alla sicurezza, alla formazione, alla conciliazione vita-lavoro, le iniziative messe in campo dalle 78 imprese Welfare Champion 2020 premiate martedì rendono il welfare una leva sicura di produttività e occupazione, con ricadute sui risultati economici aziendali. A premiare le imprese è stato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in presenza del sottosegretario per il Lavoro e le Politi-

che Sociali, Stanislao di Piazza. Il nuovo rapporto Welfare Index pmi si arricchisce delle analisi su Covid e impatti del welfare sui risultati di bilancio. Inoltre la nuova edizione amplia ulteriormente il quadro di analisi con oltre 6.500 interviste, triplicate in cinque anni, e allarga la partnership a tutte le cinque Confederazioni nazionali.

«Il nuovo modello di analisi dell'impatto delle azioni di welfare sui bilanci di 3 mila pmi attesta - spiega una nota - che negli ultimi due anni le imprese più attive nel welfare registrano il maggiore aumento di produttività (+6% vs media +2,1%) e di occupazione (+11,5% vs media +7,5%)». M.DEL

## Il benefit più prezioso per i dipendenti si chiama “tempo”

Fra i servizi quotidiani di welfare più graditi dai lavoratori di Omet ci sono quelli dedicati al risparmio di tempo, quali il servizio di lavanderia, il Café il cambio gomme in azienda, ma anche la consegna in azienda di beni primari come farmaci e spesa, l'acquisto collettivo di prodotti direttamente da produttori di arance di Sicilia, vini del Veneto, olio della Toscana, mele della Valtellina, prodotti da forno e altro.

Molto apprezzata è anche la consulenza legale gratuita per tutti i dipendenti, su appuntamento in azienda con un avvocato, voluta dal presidente di

Omet, Antonio Bartesaghi, alla luce di alcune situazioni, venute a sua conoscenza, che vedevano in difficoltà alcuni collaboratori nel loro privato, e che con un supporto legale avrebbero potuto essere evitate. «Il servizio, gratuito per i dipendenti, è erogato - spiega Bartesaghi - con la possibilità di incontrare in azienda su appuntamento un legale specializzato in questioni legate all'ambito familiare al quale appoggiarsi in modo del tutto riservato. L'obiettivo è evitare che a fronte di situazioni che si fanno pesanti proprio perché non si sa



L'impianto della Omet in via Polvara

territorio. Sostegni alla maternità, flessibilità oraria, smartworking, convenzioni per i trasporti sono parte dei servizi di conciliazione famiglia-lavoro, mentre sul fronte dei giovani l'azienda interviene con l'assegnazione di borse di studio per merito a figli dei dipendenti, in aggiunta a stage in alternanza scuola-lavoro fino alla messa a disposizione, l'anno scorso in prestito d'uso gratuito di una macchina per stampa flessografica di valore elevato destinata al Laboratorio territoriale per l'occupabilità, progetto della rete che ha come Capofila l'Iis “P.A. Fiochi” di Lecco, promosso e coordinato da Confindustria Lecco e Sondrio.

M.Del.

# Insegnanti e bidelli, ancora troppi buchi Asili e primarie, lezioni a singhiozzo

**Istruzione.** Niente mensa alle elementari e orario ridotto in diverse scuole materne della città. Nominati ieri 126 insegnanti, ma per la normalità si dovrà aspettare almeno fino al 6 ottobre

**PAOLA SANDIONIGI**

Niente mensa alle scuole elementari e orario ancora ridotto in alcune delle materne statali della città.

Mancano i docenti, mentre le nomine degli Ata (i "vecchi" bidelli) sono riprese solo ieri, mentre quelle del tanto atteso organico aggiuntivo Covid slittano ancora.

I 126 insegnanti che dovrebbero entrare in servizio a livello provinciale «verranno nominati a metà della prossima settimana - assicura **Giuseppe Pellegrino** della Uil scuola -, ed entreranno poi in servizio la settimana successiva».

La maggior parte, ovvero 105, andranno nelle scuole materne statali della provincia; poi 11 maestri alle elementari e 10 professori alle medie.

**L'Ufficio scolastico regionale**

Nel frattempo ieri l'Ufficio scolastico regionale ha nominato **Vittorio Ruberto** preside titolare all'istituto comprensivo "Lecco 1" e **Antonina Raineri** dirigente al comprensivo di Merate, dove c'erano due dirigenti supplenti.

Il ritardo fin qui accumulato è dovuto ad errori della piattaforma online e alle graduatorie non aggiornate, che si riflettono poi sull'organizzazione scolastica, che la prima settimana di ottobre a Lecco dovrà fare i conti con una

nuova interruzione dovuta al ballottaggio per le elezioni comunali.

Il rischio è che l'orario pieno riprenda solo dopo il 6 ottobre, anche se al momento i dirigenti dei comprensivi confidano di riuscire a partire a breve con l'orario pieno.

«Da lunedì, con l'arrivo degli Ata nominati oggi (ieri per chi legge, ndr), partiremo con il tempo prolungato - garantisce **Tiziano Secchi** preside del comprensivo "Lecco 2" - noi abbiamo necessità proprio di personale Ata per avviare il servizio mensa: siamo già però riusciti a portare il tempo pieno con mensa all'infanzia Aquiloni di San Giovanni, con orario dalle 7.30 alle 16».

Da lunedì dovrebbe partire il tempo pieno alle elementari, ed anche alla prima e alla terza sezione E della media Stoppani che ha un orario diverso dalle altre medie con rientri pomeridiani e servizio mensa. Sempre che gli Ata siano nominati correttamente, non si riscontrino errori,

**■ Troppi ritardi  
Ma il provveditore  
Luca Volontè  
si nasconde  
dietro il silenzio**

e sempre che accettino il posto assegnato.

Al comprensivo "Lecco 1" al momento l'orario è solo per le lezioni del mattino sia alle elementari che alla materna di Santo Stefano e alla Damiano Chiesa.

Al comprensivo "Lecco 3" il dirigente **Massimiliano Craia** ha subito informato le famiglie chiarendo che «per questa settimana l'orario resta ancora provvisorio, a seguito della carenza in organico di docenti e collaboratori scolastici necessari per garantire l'applicazione dei protocolli di sanificazione previsti. La riduzione dell'orario previsto è limitata strettamente al permanere di queste condizioni che non dipendono dall'operato della nostra scuola».

Alla materna Spreafico l'orario è ridotto dalle 7.45 alle 13, mentre alla materna Caleotto è partito il tempo pieno dalle 7.45 alle 16.

**Bocca cucita**

Quanto al provveditore **Luca Volontè**, finora si è sempre negato al dialogo e ha sempre preferito il silenzio alla possibilità di spiegare ai lecchesi i motivi dei ritardi delle nomine che stanno creando problemi alle scuole e di conseguenza alle famiglie che devono fare i conti con i tempi del lavoro molto diversi da quelli della scuola.



Il provveditore Luca Volontè



Tiziano Secchi



Massimiliano Craia

**Mascherine, tutto ok  
Invece i banchi non si vedono**

**Sicurezza anti-Covid**

«Le mascherine ci sono. Il Miur sta mandando delle forniture e finora non abbiamo riscontrato problemi». Lo assicura **Carlo Cazzaniga** preside del liceo artistico e del geometra Medardo Rosso.

Ed anche nelle altre scuole le mascherine fornite dal Miur sono arrivate in numero sufficiente da coprire le esigenze degli studenti. Al liceo classico e linguistico Manzoni già la scorsa settimana erano state distribuite agli studenti. A Bachelet di Oggiono la scuola ha persino regalato a ciascun iscritto una visiera trasparente che va indossata durante le lezioni.

Finora, dunque, sono arrivati puntualmente gli scatoloni con le mascherine; inoltre ciascuno degli alunni dei tre comprensivi ha ricevuto da LineeLecco e dal Comune altre mascherine in tessuto certificato.

Ora i dirigenti confidano che le forniture proseguano come da programma e come dalle regole per il contenimento del diffondersi del coronavirus.

Quanto al fronte rifiuti, l'utilizzo quotidiano di migliaia di mascherine sta facendo incrementare notevolmente le operazioni di smaltimento di rifiuti speciali.

Tutto a posto, dunque? Non proprio. Perché se le mascherine sono arrivate, c'è ancora chi attende i banchi, che dovevano essere già posizionati nelle classi ad inizio anno scolastico e invece sono ancora nel limbo.

**P.San.**

**CAPE HORN**  
TIERRA DEL FUEGO  
56°S 67°W

**NUOVA APERTURA  
FACTORY-STORE**  
CAPE HORN  
WORLD'S TRAVELLERS

**LECCO**  
VIA PASCOLI 2  
CESANA BRIANZA  
WWW.CAPEHORN.COM

LECCO - Sono 2.280 le imprese lecchesi interessate finora dai decreti regionali che autorizzano la concessione della cassa integrazione guadagni in deroga, l'ammortizzatore sociale previsto dai decreti legge 9/2020 e 18/2020 per affrontare l'emergenza causata dal Covid-19.

Per quanto riguarda la forza lavoro, risultano essere 9.813 i dipendenti coinvolti, per un totale di 2.689.023 ore di sospensione autorizzate.

La rilevazione, frutto di un'elaborazione effettuata dal Centro per l'impiego di Lecco della Provincia di Lecco su dati regionali, riguarda i decreti emanati da Regione Lombardia tra il 21 aprile e il 18 settembre 2020.

## Anteas Lecco in assemblea al don Guanella, il 28

 [leccoonline.com/articolo.php](http://leccoonline.com/articolo.php)

September 24, 2020

[Leccoonline](#) > [Cronaca](#) > [Lecchese](#)

Scritto Giovedì 24 settembre 2020 alle 18:44

### Lecco

La Casa don Guanella di via Amendola al Caleotto in Lecco ospita lunedì 28 settembre, con inizio alle 9.30 l'assemblea ordinaria annuale dell'Anteas (Associazione Nazionale Tutte Età Attive e Solidali). I lavori saranno aperti da un saluto agli invitati e dalla presentazione attività bilancio consuntivo 2019, con la presidente Emilia Spreafico.

L'ordine del giorno prevede poi l'approvazione del bilancio consuntivo, la lettura del bilancio preventivo 2020, l'approvazione per ammissione nuovi soci. Seguirà eventuale dibattito.

Al termine dell'assemblea i ragazzi della Casa don Guanella, con il rettore don Agostino Frasson, prepareranno un buffet in spirito di collaborazione e di amicizia. Come noto la sede operativa dell'Anteas si trova nella Casa della Terza Età, in quartiere San Giovanni, in corso Monte Santo, nell'edificio attiguo alle scuole elementari "Armando Diaz". La sede legale è in via Besonda, 11, presso il sindacato pensionati CISL, che ha promosso a suo tempo la costituzione di un'associazione di benemerito volontariato.

L'Anteas è attiva a Lecco dal maggio 1968. L'Associazione ha iniziato l'attività con tre volontari ed un automezzo donato da un'azienda del territorio, con l'obiettivo di realizzare un servizio di solidarietà a favore di persone anziane o, comunque, fragili. Le energie si sono concentrate nello sviluppo di accompagnamento di anziani e disabili verso strutture sanitarie e socio-sanitarie, oltre che in attività di sostegno e di assistenza nelle quotidiane necessità della vita.



© [www.leccoonline.com](http://www.leccoonline.com) - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco